

Dal Sistri ai click-day per il decreto flussi: breve viaggio fra i meandri degli adempimenti on-line

Semplificazione, priorità per le pmi

DI SILVANA SATURNO

Non solo stress da adempimenti fiscali. Trasmissione di dati ambientali, domande di incentivi e nulla osta alle assunzioni tramite «click-day», comunicazioni per il lavoro e la sicurezza. Le incombenze, soprattutto telematiche, continuano a moltiplicarsi, ma senza realizzare ancora quel risultato di semplificazione che l'utilizzo dell'informatica dovrebbe comportare. Al contrario. Le difficoltà sembrano aumentare. *Italia Oggi Sette* ha chiesto a **Cna Interpreta**, gruppo di esperti di normativa e adempimenti che opera nell'ambito del sistema nazionale Cna (imprese artigiane), quali sono le principali difficoltà riscontrate in questi mesi dalle associazioni di categoria.

Rifiuti. Il «Sistri», nuovo sistema di tecno-monitoraggio sui rifiuti ha rappresentato un esempio emblematico di difficile gestione degli adempimenti telematici: le imprese hanno incontrato non pochi problemi

nell'iscrizione on-line, spiegano da Cna Interpreta, anche per l'assenza di interlocutori preparati nel call center dedicato al Sistri. E soprattutto hanno vissuto l'impossibilità di comunicare variazioni, mancando la relativa procedura.

Bando Inail. Altro episodio riguarda l'accesso ai finanziamenti Inail: nel giorno del click-day si sono verificati molti tentativi falliti per le difficoltà di accesso al punto cliente con l'esclusione dal finanziamento di un consistente numero di imprese che ne avevano diritto.

Extracomunitari. «Stress da click-day» anche in occasione del decreto flussi 2010: il meccanismo, ricordano da Cna Interpreta, richiede un investimento in strumenti di informazione e comunicazione particolarmente sofisticati; inoltre, in molte regioni la banda larga è ancora una chimera. Per essere sicuri di inoltrare tutte le domande, e di non avere dei blocchi da parte del sistema informatico del ministero dell'interno, le associazioni hanno dovuto richiedere nume-

rose password di accesso per consentire l'invio delle domande di nulla osta da più computer.

Domande di Cig all'Inps. Il 25 gennaio scadeva il termine entro il quale inviare, tramite il sito dell'Inps, le domande di cassa integrazione guadagni ordinaria per dicembre. Il problema riscontrato è stato che il sito dell'Inps ha presentato disservizi (rallentamenti, inaccessibilità) già dal pomeriggio del 24 gennaio e per tutta la giornata del 25. Con un risultato di incertezza in merito all'effettivo invio delle istanze. In alcuni casi, le sedi Inps, contattate per avere consigli, hanno suggerito di presentare le domande su carta. Una richiesta dell'ultimo minuto che ha creato notevoli difficoltà organizzative.

Prospetto disabili. Gli operatori non hanno avuto a disposizione una funzione di upload per l'invio massivo dei prospetti delle aziende. Hanno dovuto perciò procedere alla compilazione dei prospetti on-line uno alla volta e questo ha determinato un notevole impegno organizzativo.

—© Riproduzione riservata—



Fisco, lavori in corso sulle compensazioni

Piccole e medie imprese e Agenzia delle entrate al lavoro per snellire alcuni dei nuovi obblighi fiscali. Martedì 1 febbraio si è svolto il primo incontro della task-force istituita da Rete Imprese Italia ed Entrate per la semplificazione degli adempimenti: all'ordine del giorno le principali novità del dl 78/2010 (tracciabilità delle spese sopra i 3 mila euro, compensazioni crediti e ruoli ecc.). «Le criticità sono diverse e sono state elencate in vari quesiti di Rete Imprese Italia già inviati all'Agenzia», spiega **Claudio Carpentieri**, responsabile fiscale Cna, «l'Agenzia ci ha rassicurati sull'intenzione di effettuare in futuro più analisi ex ante ed ex post dell'impatto sulle imprese dei nuovi adempimenti». Secondo Carpentieri, «l'anno a venire sarà sicuramente pesante. Ci si colloca in un anno nel quale sebbene le imprese stiano uscendo dalla crisi, si stanno ancora leccando le ferite, in termini di equilibrio economico e finanziario. In questo quadro, le disposizioni che faranno più male alle aziende saranno tutte

quelle tese a limitare la possibilità di utilizzare crediti tributari o ad anticipare la riscossione delle imposte. Riguardo, in particolare, alla limitazione di utilizzo di crediti in presenza di debiti iscritti a ruolo non pagati, proprio per limitare al massimo i disagi per le imprese, è urgente concedere la possibilità agli intermediari di accedere al cassetto fiscale dei propri assistiti attraverso la convenzione Entratel. Altro nuovo adempimento che creerà sicuramente problemi alle imprese, perchè interviene proprio nell'attività produttiva, è l'obbligo di indicare la volontà di effettuare operazioni intracomunitarie, in ragione del fatto che impone un periodo di sospensione di 30 giorni. È importante che l'Agenzia delle entrate chiarisca che la mancata richiesta non determini l'impossibilità di effettuare le operazioni con altri paesi membri, ma la sola impossibilità ad applicare sull'operazione il regime del 'reverse charge'».

Silvana Saturno